







BACSTOP DRINK

"La sfida zootecnica" dei prossimi anni che influenzerà la salute e la produttività negli allevamenti industriali, sarà quella finalizzata a controllare lo stress metabolico negli animali d'allevamento. Considerate le normative europee e il vantaggio in termini di salute del consumatore finale, si potranno associare nello stesso momento prodotti alternativi all'uso di antibiotici (antibiotic-free) in modo da contenere le principali problematiche dell'apparato digerente. Infatti, mediante l'impiego di prodotti naturali a ridotto impatto ambientale quali i fitoderivati con alto grado di purezza e di concentrazione endocellulare, ottenuti "meccanicamente" senza l'impiego di "contaminanti chimici" (solventi utilizzati per l'estrazione) o trattamenti chimico-fisici (distillazione), si ottengono delle performance sanitare eccellenti senza impatto ambientale. Inoltre è possibile utilizzare antiossiossidanti (polifenoli e bioflavonoidi), lavorati di piante officinali ad azione antinfiammatoria e medicamentosa, MCFA (acidi grassi a media e corta catena, esterificati con glicerolo) associandoli a dei controllori e stimolatori attivi del microbioma del digerente quali i pre-postbiotici e i simbiotici. (Dr. Giulio Gabaldo - 2018)

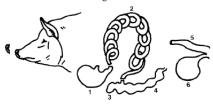
Meccanismo d'azione battericida del MCFA

L'azione antibatterica dell'acido dipende dal variare del pH, in generale. A bassi valori di pH aumentano la concentrazione degli MCFA. Gli MCFA (<C4) per entrare nella cellula batterica hanno bisogno di essere nello stato indissociato. Dopo l'entrata nella cellula l'alto valore di pH intracellulare comporta la loro dissociazione e l'abbassamento del pH interno poi sconvolge il normale metabolismo (Ricke, 2003). Quando invece il pH si alza perde totalmente questa capacità, di conseguenza l'azione antibatterica si esprime solo se l'MCFA resta non dissociato cioè in un ambiente < 4,5. quando il pH si alza (seconda parte dell'intestino ± 7) gli MCFA perdono questa capacità e per entrare necessitano dell'azione delle aguaporine che sono delle proteine intrinseche

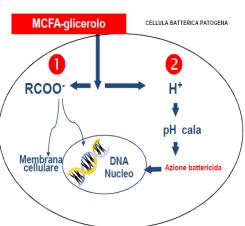
intrinseche, che si trovano nella parete della membrana cellulare e che consentono il flusso dell'acqua in senso bidirezionale. Sono state identificate due famiglie di acquaporine:

a) Acquaporine specifiche: consentono solo il trasporto dell'acqua. Il canale è infatti costituito esclusivamente da aminoacidi , i quali legano solo molecole d'acqua mentre altri ioni e molecole non passano attraverso questo canale.

b) Acquagliceroporine: anche queste consentono il passaggio dell'acqua, ma a differenza delle precedenti, consentono il passaggio di glicerolo e di altre molecole neutre ad esso collegate.







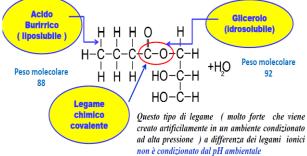
1) Gli MCFA non esterificati possono avere una azione anti-infiammatoria ed anti-batterrica solo nel 1° tratto dell'intestino (tenue n° 2) dove il pH è ancora basso (±4) dopo di che con il bilanciamento del pH da parte della bile a pH ± 7 diventano inattivi. Aumentando i dosaggi, si provoca un'azione corrosiva sulla parete intestinale ed in appetenza.

2) Gli MCFA esterificati con il glicerolo, avendo un legame covalente stabile possono "scendere" nella parte inferiore dell'intestino (grasso n° 3 e 4) in forma inalterata e per mezzo del meccanismo delle -aquagliceroporine "agganciare" (impiegando il glicerolo come "carrier di trasporto") i germi patogeni

3) Conclusioni: mediante l'impiego di esterificati con il glicerolo di MCFA si ottiene un'efficace azione antibatterica, senza l'uso di antibiotici sulle principali famiglie patogene intestinali dei suini (Coli, Clostridi, Salmonelle, Brachispira, etc....) ottenendo contemporaneamente un'azione antinfiammatoria senza nuocere alla popolazione lattica positiva dell'intestino

Forma fisica: emulsione liquida

Questa molecola è compatibile con membrane idrofili e lipofili o pareti cellulari e può penetrare in diversi tipi di batteri











Oltre all'azione inibitoria sulla popolazione microbica del digerente si ha anche un'azione antinfiammatoria ottenuta dalla contemporanea presenza di:

- a) MCFA di acidi grassi a media e lunga catena legati al glicerolo a forte azione batteriostatica (Foresti Arborali/Cancum IPVS-2014)
- b) FITODERIVATI (PHYTOCOMPLEX NUTRIVIT) costituito da lavorati di piante aromatiche aperitive officinali concentrate esclusivamente per via meccanica (non olii essenziali e nemmeno per estrazione su solventi) ad azione multipla e sinergica di tipo:

 Antinfiammatorio ed antipiretica (Tymus vulgaris ,Calendula Officinalis, Origano vulgaris)glabra, Salix cortex, Illicium verum, Cinnamomum verum, Brassica oleracea var. italicum) che tra loro associati conferiscono al prodotto una caratteristica unica ed originale detta appunto "simbioterapeutica" in grado di coadiuvare e parzialmente anche di controllare gli "status" infiammatori e le performance immunitarie e produttive, migliorando contemporaneamente la salute degli animali che lo utilizzano.
- a) MODULATORI DEL MICROBIONTE dei suini trattati data la presenza di molecole microbiologicamente attive (PROBIACTIFAP®) in grado di:
 - Attivare il rapido sviluppo della flora batterica acidofila dominante nei soggetti ad alta spinta produttiva riducendo i rischi di problemi digestivi.
 - 2) Attivare un rafforzamento del "sistema immunitario aspecifico" (Borghetti SIPAS/2009)
 - 3) Agire come stimolatore e riequilibratore della popolazione microbica dell' apparato digerente di soggetti sottoposti a stati di stress alimentare (acidosi, alcalosi, cambi alimentari repentini, trattamenti con farmaci, costipazione pre-parto, ecc.).

USO E DOSI D'IMPIEGO:

Nella "pappa" e/o alimento dei suinetti in fase allattamento e svezzamento e/o ristallo in ragione dello $0.3 \div 0.5$ % del mangime per periodo di almeno $10 \div 15$ gg.

